

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**al bilancio d'esercizio 2015 dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Biologi**

Redatta ai sensi:
dell'art. 2403 e seguenti del codice civile
dell'art. 20 d.lgs. N. 123/2011
del D.M. Mef del 27 marzo 2013

Signori Consiglieri,

in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge e dall'articolo 19 dello Statuto dell'Ente, il Collegio, nel rispetto delle proprie competenze, riferisce, con la presente relazione, sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2015.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Si evidenzia che il Collegio Sindacale svolge sia l'attività di vigilanza ex art. 2403 c.c., che le attività previste dall'articolo 20 del D.lgs. 123/2011.

Durante le riunioni collegiali, abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività dell'ente; abbiamo avuto incontri con il direttore generale, i funzionari responsabili delle aree di lavoro, nonché con il responsabile della Società di Revisione che non ha rilevato aspetti degni di nota da portare alla vostra attenzione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato.

A) Relazione ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile**A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile**

Per quanto è stato possibile riscontrare durante la nostra attività di vigilanza, possiamo affermare quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alle leggi ed allo statuto sociale e non sono manifestamente

imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente;

- nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi dell'Ente, abbiamo acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali nell'ambito di mirati incontri e dall'esame della documentazione trasmessaci. Tuttavia, in varie occasioni nel corso dell'esercizio 2015, il Collegio ha rilevato la necessità che venissero rafforzate le attività di controllo nell'area finanza attraverso l'istituzione di figure indipendenti.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile, tuttavia in occasione dell'approvazione dei bilanci consuntivo 2014 e preventivo 2015 il collegio ha ricevuto due note da un membro del CDA che sono state oggetto di valutazione da parte del Collegio, non riscontrando in esse notizie e rilievi da menzionare nella presente relazione.

Durante l'attività di vigilanza e controllo, svolta anche nelle riunioni effettuate dal collegio Sindacale, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

A2) Controlli di cui all'art 20 d.lgs. n. 123/2011

Con riferimento ai "compiti" previsti dal menzionato art. 20 - e non analizzati nella parte precedente della presente relazione - il Collegio evidenzia quanto segue:

- ha preso atto della corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione, nonché della loro corretta esposizione in bilancio;
- ha verificato l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- annota che la stabilità dell'equilibrio di bilancio è assicurata, nel breve, dai

consistenti utili di esercizio, nel lungo periodo dalla sostenibilità riscontrata nei bilanci tecnico attuariali predisposti dall'attuario incaricato dall'Ente;

- ha preso atto che l'Ente ha ottemperato alle norme di contenimento della spesa di cui all'art. 1 comma 417 della legge 147/2013;
- Il collegio, nel corso dell'anno 2015, si è riunito diciassette volte ed ha inoltre assicurato la presenza alle riunioni degli organi di governo (n.12) e di indirizzo (n. 6).

A3) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio, chiuso al 31/12/2015 con i relativi documenti accompagnatori (Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione) che è stato messo a nostra disposizione corredato dai seguenti allegati:

- Relazione della Società di Revisione;
- Rendiconto finanziario (OIC 10);
- Conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 previsto dall'art.9 DM 27 marzo 2013) accompagnato da nota illustrativa;
- Rapporto sui risultati di bilancio, collegato con il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo;
- Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha riferito sull'andamento della gestione. Nella nota integrativa sono esposti i criteri di elaborazione delle poste contabili, in ordine alle quali è stato analiticamente relazionato.

I dati contenuti in bilancio possono così riassumersi:

	<u>anno 2015</u>	<u>anno 2014</u>
totale attività	533.610.260	484.666.528
totale passività	432.663.162	396.209.054
patrimonio netto	100.947.098	88.457.474
Pareggio	533.610.260	484.666.528
Fondo per le spese di amm.ne e interventi di solidarietà	49.105.065	46.318.942
Fondo di riserva art.39 del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza	37.746.786	25.683.307

Risultato d'esercizio**13.383.148 16.455.225**

Il bilancio evidenzia un patrimonio netto pari ad € **100.947.098**, con un incremento di € 12.489.624 rispetto al valore dell'anno precedente.

Anche nell'esercizio 2015 il rendimento degli investimenti posti in essere dall'Ente ha dato un risultato positivo, anche se inferiore rispetto all'esercizio precedente per l'accentuarsi della depressione dei mercati finanziari. Al netto degli oneri finanziari, tributari e delle spese bancarie, si è riscontrato un valore pari ad € **11.541.860**.

A norma dell'art.1, comma 9, della Legge 335/95, è stata effettuata la rivalutazione dei montanti con il coefficiente pari allo 0,5058%. Di conseguenza l'intero importo dei rendimenti degli investimenti, al netto della suddetta rivalutazione pari a € 1.807.203 sarà accantonato al fondo di riserva, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza.

Il Collegio, preso atto del positivo risultato conseguito, raccomanda di proseguire nella prudentiale politica degli investimenti in linea con le finalità istituzionali dell'Ente.

In merito agli interventi di assistenza, si prende atto che l'Ente, anche per l'anno 2015 ha assicurato ai propri iscritti la copertura assicurativa per l'assistenza sanitaria integrativa, sottoscrivendo la convenzione con EMAPI, il cui onere è allocato nella voce di bilancio "altre prestazioni previdenziali e assistenziali" per l'importo di euro 718.843. Si rileva inoltre un ulteriore incremento delle altre attività assistenziali previste dagli appositi regolamenti.

La gestione maternità rileva un residuo di esigua entità e, in merito, il Collegio raccomanda l'Ente di monitorare costantemente tale gestione al fine di tendere al suo equilibrio per poter continuare ad accedere alla fiscalizzazione degli oneri sociali di cui all'art. 78 del d.lgs. 23 marzo 2001 n. 15.

In riferimento ai crediti verso gli iscritti, il Collegio rileva che alla data del 31 dicembre 2015, l'importo appostato in bilancio è pari ad € 41.275.720 di cui € 24.177.272 relativo al saldo dei contributi dell'anno 2015, la cui riscossione è prevista nel corso dell'anno 2016. In merito il Collegio osserva come, anche per l'anno 2015, i crediti da contribuzione integrativa sono quasi integralmente coperti dal Fondo Svalutazione Crediti (€ 4.023.530) che copre sostanzialmente il totale dei crediti per contributo integrativo fino al 2013 e in parte del 2014). Il collegio comunque raccomanda all'Ente di proseguire nell'attività di recupero dei crediti contributivi,

monitorandone i risultati e ponendo in essere un'attività di sensibilizzazione nei confronti degli iscritti circa l'importanza della contribuzione soggettiva per l'ottenimento di un trattamento pensionistico adeguato.

In riferimento alle spese generali ed amministrative, non si rilevano differenze sostanziali rispetto all'esercizio precedente; viene comunque rilevato tra gli *Oneri diversi di gestione* il versamento di euro 100.742 in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 417, della legge 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto l'Ente ha esercitato la facoltà che prevede un versamento forfettario del 15% dei consumi intermedi dell'anno 2010.

Si dà atto che per tutte le voci di costo viene data una sostanziale illustrazione nella Nota Integrativa.

Per quanto concerne la politica degli investimenti, il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha operato in conformità dei criteri generali deliberati dal Consiglio di Indirizzo Generale. Si rappresenta inoltre, che la ripartizione del patrimonio finanziario, al 31 dicembre 2015, rispetta i limiti percentuali stabiliti con le delibere degli organi preposti.

Il personale in forza al 31 dicembre 2015 è incrementato di una unità rispetto al 2014; si prende atto che esso risulta composto da venti dipendenti a tempo indeterminato ed uno a tempo determinato.

Il Collegio Sindacale annota che nel corso del 2015 si sono concluse le procedure elettorali per il rinnovo degli organi dell'Ente.

Si dà atto, infine, che il rendiconto al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile ed a certificazione ai sensi dell'art.2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94. La relazione prodotta dalla Società di revisione Trevor S.r.l., accerta che il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della gestione.

A nostro giudizio, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, e sinteticamente esposto in precedenza, nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ENPAB.

Quanto sopra premesso, il Collegio, nella consapevolezza che la gestione dell'Ente si è svolta in conformità alle vigenti norme di legge e dello statuto, non rileva motivi ostativi alla approvazione del bilancio dell'esercizio 2015, così come redatto dagli amministratori, ed al suo ulteriore iter.

A4) In ottemperanza al D.lgs. 91/2011, al D.M 27 marzo 2013 nonché alla circolare MEF-RGS Prot.22476 del 24.03.2015 e circolare MEF-RGS Prot. 24869 del 23.03.2016, il Collegio attesta che l'Ente ha adempiuto a quanto previsto redigendo i seguenti allegati:

- rendiconto finanziario (art. 6 D.M. 27/03/2013);
- conto consuntivo in termini di cassa corredato dalla nota illustrativa integrato secondo le indicazioni di cui alla nota n. 5249/2016 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (art. 5, comma 3, lettera a) del D.M. 27/03/2013);
- rapporto sui risultati di bilancio, collegato con il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi predisposto in sede di bilancio preventivo (art. 5, comma 3 lettera b) del D.M. 27/03/2015);
- conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013 (art. 13 del D.Lgs. 91/2011);

inoltre, attesta la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa. La differenza tra entrate ed uscite del conto consuntivo in termini di cassa, pari ad € 34.501.664, coincide con l'incremento delle disponibilità liquide evidenziate dal rendiconto finanziario. Il Collegio evidenzia che il conto economico è stato riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato decreto. Il collegio infine attesta che nella predisposizione del consuntivo 2015 sono stati rispettati gli adempimenti di cui agli artt. 7 (relazione sulla gestione) e 9 (tassonomia) del D.M. 27/03/2013.

Roma, 11 Aprile 2016

Il collegio sindacale

Dr Elio Di Odoardo
Dr.ssa Giacinta Martellucci
Dr. Antonio Carmine Lacetra
Dr.ssa Patrizia Zuliani
Dr.ssa Amato Francesca



Relazione della Società di Revisione
al Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2015

PAGINA BIANCA



Revisione e organizzazione contabile



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 2, comma 3 del D.Lgs. n° 509/94

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

TREVOR S.R.L.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

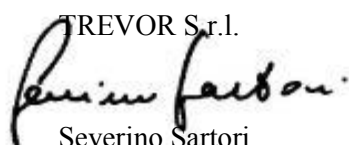
Soggetta a vigilanza CONSOB - Associata ASSIREVI

*TREVOR S.r.l.**E.N.P.A.B.**Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi, con il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi al 31 dicembre 2015.

TREVOR S.r.l.


Severino Sartori
Socio

Trento, 8 aprile 2016